

Comune Tivoli: Diciamo Stop allo spreco alimentare da

“Stop allo spreco alimentare: al via il progetto “Dispensa l’eccedenza” contro lo spreco alimentare e per aiutare i cittadini in condizioni di bisogno

È partito il progetto “Dispensa l’eccedenza” dedicato alla prevenzione e alla riduzione dello spreco alimentare e al recupero delle eccedenze, promosso dal settore Servizi sociali e finanziato dal Comune di Tivoli con 6 mila euro. A sostenere in modo considerevole il progetto anche Città metropolitana di Roma, che ha riconosciuto al Comune tiburtino un finanziamento di 60 mila euro a valere sui contributi finanziari sulla “Riduzione degli sprechi alimentari 2019”. Un riconoscimento, quest’ultimo, ai grandi risultati sul recupero dei rifiuti e la raccolta differenziata raggiunti nel territorio comunale grazie all’azione messa in campo negli ultimi sette anni da Asa Tivoli spa, e che collocano Tivoli tra i Comuni virtuosi d’Italia, sfiorando ogni mese la media dell’80% della raccolta differenziata (81% nel luglio scorso). Il progetto unisce agli obiettivi di lotta allo spreco alimentare anche il recupero del sovrappiù a scopi di beneficenza per il sostegno alle famiglie più bisognose del territorio, grazie al contributo di una rete di associazioni.

Partner e sostenitori dell’iniziativa, al fianco del Comune, sono:

- Asa Tivoli spa;
- l’associazione Banco Alimentare del Lazio;
- l’associazione Equoevento;
- la confraternita Misericordia di Villa Adriana;
- Slow Food Tivoli e Valle dell’Aniene.

I Comuni destinatari possono, in questo modo, sostenere programmi di educazione contro gli sprechi e avviare attività di recupero dei prodotti alimentari invenduti, potendo anche contare sulla legge Gadda del 2016, che, oltre a riorganizzare il quadro normativo che regola le donazioni degli alimenti invenduti, le favorisce.

Per quanto riguarda le azioni per realizzare una campagna che abbia lo scopo di educare al consumo responsabile e contrastare il fenomeno dello spreco alimentare, il Comune di Tivoli – attraverso il progetto “Porta a casa” di Asa Tivoli spa – ha avviato un lavoro di sensibilizzazione nei confronti delle attività di ristorazione, dei cittadini e dei turisti, all’uso dei contenitori per l’asporto dei cibi in avanzo al termine dei pranzi o delle cene in locali e ristoranti. Nel progetto saranno coinvolte anche le scuole, cuore pulsante della formazione di una coscienza critica attenta al riciclo e al rispetto delle materie prime e dell’ambiente e di un atteggiamento di generosità verso chi è in condizioni di bisogno. Proprio con gli studenti si parlerà, grazie agli interventi di Asa, Banco Alimentare e Slow food Tivoli e Valle dell’Aniene, delle sovrabbondanze alimentari, del modo in cui possono essere riutilizzate in cucina e degli obiettivi dell’“Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile”, sottoscritta nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell’Onu. L’Agenda 2030 pone tra i suoi obiettivi più importanti (“goal”) la lotta a tutte le forme di malnutrizione e alla fame nel mondo, il raggiungimento della sicurezza alimentare e la promozione di un’agricoltura e di una filiera del cibo sostenibili.



Negli incontri con le scuole, realizzati da Banco Alimentare del Lazio, Asa Tivoli ed Equoevento verrà consegnato agli studenti anche un sacchetto antispreco personalizzato.

Il Comune di Tivoli e Asa realizzeranno sui propri canali comunicativi delle campagne di comunicazione con contest sui social network per incentivare la donazione delle eccedenze alimentari e verrà indetto un premio comunale che sarà riconosciuto alle tre attività commerciali (forzi, pizzeria, pasticceria).

